



COMUNE DI PATU'

Prov. di Lecce

C.F. 81003250750 - P.I. 02338850759

Tel. 0833 752061 - Fax 0833 765707

Prot. 4999 del 13.12.2013

Al Sindaco del Comune di Patù

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Relazione sull'attività svolta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione- Anno 2013

Il Segretario Comunale, nella Sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, nominato giusta decreto sindacale n° 5 del 20.05.2013

Premesso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 14 della L. 190 del 06 novembre 2012 entro il 15 dicembre di ogni anno, quale dirigente individuato ai sensi del comma 7 del citato articolo, deve pubblicare sul sito web dell'Ente una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione

ILLUSTRA

Le seguenti misure intraprese in attuazione del Piano :

- Con nota n° 1845 del 28.03.2013 ha depositato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 comunicato alla CIVIT in data 29.07.2013.
- Tale piano è stato approvato dalla Giunta comunale con provvedimento n° 34 del 16.05.2013 e pubblicato sul sito web del Comune di Patù, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente, Altri contenuti, Corruzione".
- Con decreto n° 5 del 20.05.2013 è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e tale decreto è stato pubblicato sul sito web dell'Ente e comunicato alla Funzione Pubblica.
- Con nota n° 2555 del 23.05.2013 ha emanato una circolare ai Responsabili di Settore, invitandoli a comunicare eventuali situazioni di incompatibilità.

- Con note rispettivamente n° 3231 del 18.07.2013 e n° 4785, n° 4787, n° 4788 del 02.12.2013 i dipendenti hanno dichiarato l'inesistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità, ivi incluse condanne anche con sentenze passate in giudicato.
- Ha effettuato attività di formazione indirizzata a tutto il Personale dipendente e non soltanto a quello con funzioni e compiti direttamente rientranti nella casistica di cui all'art. 3 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Ciò in quanto si è ritenuto che un approfondimento sulla specifica materia, comunque, contribuisca a diffondere comportamenti di legalità. L'attività formativa è stata mirata all'approfondimento dei contenuti della L. 190 del 06.11.2012.
- Sono stati programmati ulteriori incontri che si svolgeranno nel mese di dicembre, con approfondimenti sui contenuti del Capo I del Titolo II dei " Delitti dei Pubblici Ufficiali contro la P.A." e del Capo II " Dei Delitti dei Privati contro la P.A." del Codice Penale, nonché sui contenuti dell'adottando codice di comportamento.
- Al fine di prevenire e controllare i rischi derivanti da possibili atti di corruzione, si è provveduto ad impartire disposizioni indicanti le corrette modalità di definizione di alcuni procedimenti, in particolare nell'area con elevato rischio di corruzione, individuata ai sensi dell'art. 3 del piano Triennale di prevenzione della corruzione.
- Si è dato avvio all'attività di monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, con l'acquisizione altresì delle dichiarazioni di insussistenza di relazioni di parentela e/o affinità tra i Responsabili dei vari settori, nonché dipendenti agli stessi assegnati e titolari, amministratori, soci, dipendenti dei soggetti stipulanti i contratti o destinatari dei provvedimenti d'anzì indicati, al fine di garantire l'esercizio imparziale delle funzioni amministrative.
- Nel rispetto dei principi sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, ha vigilato sulla pubblicazione nel sito web delle griglie relative a ciascun settore, suddivise come da modello allegato al Piano Triennale di prevenzione della corruzione. In proposito si è rilevato che è necessario intraprendere interventi ed azioni correttive a contenimento dei tempi di conclusione dei procedimenti. Su tale ultimo aspetto, sarà incentrata l'attività per il prossimo anno.
- L'esigua dotazione organica, pari ad un'unità per ufficio, non ha consentito la rotazione degli incarichi di responsabilità di Settore di cui all'art. 7 del Piano.
- Al fine di garantire l'esercizio imparziale delle funzioni amministrative e di rafforzare la separazione e la reciproca autonomia tra organi di indirizzo politico e organi amministrativi, è stato redatto un analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate, che verrà trasmesso, ai sensi dell'art. 36 comma 3 del D. Lgs. 165/2001, entro il 31 gennaio 2014 al Nucleo di valutazione al fine di predisporre e comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica i dati relativi all'utilizzo del lavoro flessibile, in ottemperanza al comma 39 dell'art. 1 della L. 190/2012.
- E' stato approvato con deliberazione C.C. n° 2 del 17.01.2013 il Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e secondo le indicazioni ivi contenute, si è proceduto all'estrazione, tramite sistema informatico con procedura standardizzata dall'elenco degli atti o

dai relativi registri, secondo una selezione casuale, un numero di atti, per ciascun settore, pari a non meno del cinque per cento del totale degli atti. Tali atti sono stati valutati sotto i profili del rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore, sotto il profilo della correttezza e della regolarità della procedura e sotto il profilo della correttezza formale nella redazione dell'atto dirigenziale. Per maggiore chiarezza, è stata predisposta una scheda per ciascun atto esaminato, nella quale è riportato l'esito delle verifiche, prevedendo, altresì, un ulteriore spazio per note e rilievi analitici.

- Stante l'attività di modifica del sito web del Comune di Patù, è stata sollecitata la piena regolarizzazione alla vigente normativa entro il 31 dicembre 2013.
- E' stato predisposto il Codice di Comportamento ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., nel rispetto delle linee guida dettate dalla Civit con delibera n° 75 del 24.10.2013 ed avviata la procedura aperta alla partecipazione, con il coinvolgimento dei vari portatori di interesse, al fine di far pervenire eventuali proposte od osservazioni, fornendo, altresì, un modello prestabilito.

Tanto in adempimento all'art. 8 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e alla L. 190 del 2012.

Patù, 13.12.2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Responsabile della prevenzione della corruzione

Dott.ssa Esmeralda Nardelli